

1.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio 496/A X Legislatura

Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **27** del 28/03/2017

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126. Regolarizzazione carte contabili- Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, Gennaio 2017- Sent.4365/2015 Trib. Ta/Sez. Lav., giudizio "Dip. Cod. R.P. 723053/ R.P"- R.G.E. n. 1891/2016 (P.U. n. 2-3-4). Sezione Personale.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;" ed aggiunge al c.4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'atto di pignoramento presso terzi fino ad assegnazione delle somme su Sentenza del Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro n. 4365/2015 nel giudizio "Dip. Cod. R.P. 723053 c/ Regione Puglia" Tribunale di Bari, - R.G.E. n. 1891/2016.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi anche ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio di cui al presente disegno di legge si precisa che deriva da provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziaria per i quali la tesoreria regionale ha provveduto direttamente al pagamento delle somme in essi statuite prima dell'emissione del mandato di pagamento da parte dell'ente.

1) Sentenza n. 4365/2015 resa dal Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro, nel giudizio "Dip. Cod. R.P. 723053/ R.P" e successivo atto di pignoramento presso terzi fino ad assegnazione delle somme -R.G.E. n. 1891/16 (P.U. 2-3-4).

In relazione allo specifico debito fuori bilancio derivante dal titolo esecutivo di cui sopra, si espone quanto segue:

- Con Sentenza n. 4365/2015, notificata in forma esecutiva il 24.11.2015, il Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro riconosceva, in favore del dipendente R.P. 723053 il diritto a percepire le differenze retributive allo stesso spettanti in virtù del riconoscimento dell'indennità di coordinamento, per il periodo 1 gennaio 2012-30 settembre 2013 oltre interessi dalla maturazione del diritto al soddisfo e compensazione delle spese di giudizio.

- La Sezione scrivente, trasmetteva, per gli adempimenti di competenza, all'ARIF la Sentenza del Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro 3562/2015 atteso che il dipendente cod. R.P. 723053 nel periodo in questione svolgeva la propria attività lavorativa presso detta Agenzia.

- In data 03.03.2016 la Sezione Personale, con nota Prot. AOO_106-3951, chiedeva notizie all'ARIF circa l'avvenuto adempimento della richiamata Sent. n. 4365/2016 del Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro;

- A detta nota seguiva, in data 08.03.2016, risposta del Direttore Generale dell'Arif, trasmessa via mail, con cui si chiedevano elementi integrativi da porre a fondamento dell'eventuale liquidazione della predetta Sentenza.

- Successivamente, l'Avvocatura regionale trasmetteva per competenza alla Sezione Demanio e Patrimonio atto di pignoramento c/o terzi notificato in data 19.05.2016.

unt



- Tuttavia, la Sezione Demanio e Patrimonio con mail del 23.05.2016 declinava la propria competenza in quanto il dipendente cod. R.P. 723053 fino al 31.12.2005 rientrava tra il personale non di ruolo, con contratto di natura privatistica, dopodiché, ai sensi della L.R. 7/97 art. 23, era passato nei ruoli regionali dal 01.01.2006 (determina n. 939/2005) e, successivamente era transitato in avvalimento all'ARIF dal 01.06.2010.

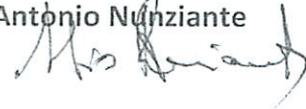
- Successivamente, con nota Pec del 22.02.2017 della Sezione Bilancio e Ragioneria, veniva richiesto, alla Sezione Personale e Organizzazione, di procedere alla regolarizzazione delle carte contabili al fine di rimpinguare il conto corrente regionale presso il Banco di Napoli, terzo pignorato per un totale di € **1.837,40**.

- Di conseguenza, con il presente Schema di Disegno di Legge si procede, alla richiesta di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73 del D.lgs. 118/2011 atteso che il Tesoriere regionale ha provveduto direttamente al pagamento degli importi decretati dal Giudice dell'Esecuzione per un totale di € 1.837,40.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore

Antonio Nunziante



Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126. Regularizzazione carte contabili-Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, Gennaio 2017- Sent.4365/2015 Trib. Ta/Sez. Lav., giudizio "Dip. Cod. R.P. 723053/ R.P"- R.G.E. n. 1891/2016 (P.U. n. 2-3-4). Sezione Personale.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dall' atto di pignoramento presso terzi fino ad assegnazione delle somme su Sentenza n. 4365/2015 del Tribunale di Taranto/Sez. Lavoro - R.G.E. n.1891/2016, relativo alla regularizzazione carte contabili, provvisori d'uscita n. 2-3-4 del mese di Luglio 2017, per un ammontare complessivo di € 1.837,40.

Art. 2

(Norma finanziaria)

"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3025 (*Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari*) per € 994,02; con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per € 843,38= per interessi e spese legali comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità."



[Handwritten signature]